



cmv
Presidenza

Comunità Missionaria
di Villaregia

Lonato del Garda, 15 giugno 2018

La proposta giovanile della Comunità Missionaria di Villaregia

1. La CMV è nata da un gruppo di giovani.

La CMV, nata ufficialmente nel 1981, ha alle sue spalle, come propria origine un gruppo di giovani, che dal 1974 hanno iniziato a condividere lo stesso sogno: spendere la vita per i fratelli affamati di Dio e del pane quotidiano. Un impegno fondato sul Grande Sogno di Dio per l'umanità: "che tutti siano uno perché il mondo creda che tu mi hai inviato" (Gv. 17,23). Desiderava far giungere ad ogni uomo, ovunque si trovasse, il grande amore del Padre ed erano convinti che fosse impossibile farlo da soli. I membri di quel primo gruppo missionario fecero esperienza di come fosse bello condividere la Parola di Dio e quanto essa cambiava della loro vita. Felici di dedicare parte delle vacanze estive per lavorare per i più poveri, e di condividere forze, tempo, beni con chi era privo del necessario. La loro amicizia si fondava sulla Parola che ascoltavano, meditavano insieme e tentavano di mettere poi in pratica.

I primi missionari e missionarie che si ritrovarono poi a Villaregia, venivano tutti o quasi da quell'esperienza che divenne chiamata di Dio, vocazione a tempo pieno e per tutta la vita. Proporre dei cammini formativi ai giovani e farne da subito una priorità pastorale fu quindi cosa logica e naturalissima. Già da allora il gruppo era costituito dalle varie vocazioni: chi desiderava donare tutta la sua vita a Dio come missionario o missionaria, chi voleva partire in missione ma come futura famiglia: erano infatti fidanzati. Altri ancora avvertivano la chiamata a fare della propria professione una risposta cristiana all'amore di Dio ricevuto e volevano spendersi per la missione in quel modo.

2. La proposta della CMV ai giovani

La comunità è cresciuta. Tante cose sono cambiate; soprattutto grazie all'Evangelii Gaudium, stiamo ridisegnando i progetti formativi e le proposte giovanili, ma possiamo dire che quanto si vive oggi affonda le sue radici in quell'intuizione dello Spirito, che continua a fare nuove tutte le cose. Negli ultimi anni è progressivamente cresciuta la collaborazione con la pastorale giovanile delle Diocesi in cui ci troviamo, con altri movimenti e nuove comunità, con gli istituti missionari italiani, questo in particolare nelle missioni. Il lavorare in rete, importante testimonianza di fraternità e cammino di crescita nell'essere membra di uno stesso corpo, permette anche di raggiungere un maggior numero di giovani e di offrire loro proposte più diversificate e ricche.

Il cammino formativo

I gruppi accompagnati dalla CMV sono i GimVi (Gruppo d'Impegno Missionario Villaregia). Attualmente ci sono i GimVi bambini, ragazzi, adolescenti (15-17 anni) giovani (18-30 anni), giovani

over 30, coppie e adulti in tutte le 15 comunità in Italiane e in missione, ad eccezione dell'ultima nata nel Burkina Faso.

Il percorso formativo offerto ai giovani viene sviluppato su tre assi fondamentali:

1.formazione ai valori e alle verità cristiane attraverso tematiche, dinamiche di conoscenza, di scambio e integrazione interpersonale, lettura di testi (c'è una piccola biblioteca a disposizione dei giovani in tutte le nostre case);

2.esperienze di vita: convivenza di più giorni; lavoro organizzato e realizzato in equipe; momenti di preghiera, condivisione di esperienze di vita vissuta; laboratori;

3.condivisione con chi è lontano tramite esperienze di evangelizzazione diretta o indiretta; contatto diretto con le realtà missionarie o situazioni di disagio e di emarginazione; lavoro a carattere benevolo e solidale.

La metodologia è esperienziale e partecipativa, affinché i giovani siano sempre più attori-protagonisti e non semplici ascoltatori.

Viene offerta ai giovani la possibilità di un accompagnamento personale anche per aiutarli a comprendere la chiamata di Dio. Se sono orientati al matrimonio, si propone un accompagnamento nel periodo del fidanzamento; se invece il giovane si orienta ad una donazione di vita nella CMV, gli si propone un periodo di conoscenza e di convivenza di alcuni mesi o un anno di stage. Dopo questa esperienza il giovane si reinserisce nel suo contesto familiare e sociale continuando il suo percorso sino alla maturazione della scelta.

Positiva è stata l'esperienza della scuola di vita organizzata congiuntamente dalle comunità di Belo Horizonte e S. Paolo: una proposta rivolta a giovani ragazzi e ragazze, di vivere per otto mesi circa in comunità, accompagnati da un'équipe di missionari. Questa esperienza di vita comunitaria intende aiutarli a prendere in mano e impostare la loro vita di giovani, di studenti, di cristiani ed è scandita da giornate di lavoro, condivisione, evangelizzazione, formazione umana, culturale e spirituale con momenti anche prolungati di preghiera.

La centralità della Parola di Dio. La Parola di Dio è al centro della proposta offerta dalla CMV ai giovani. Un vangelo che c'entra con la loro vita, che aiuta ciascuno di loro a leggersi, a scoprire le proprie ricchezze, le proprie potenzialità da donare al mondo, che li aiuta a riconciliarsi con la loro storia, le loro ferite. La Parola di Dio letta, meditata, pregata e vissuta insieme diventa collante del gruppo, generativa di relazioni forti, profonde che conducono alla comunione. I temi che si svolgono negli incontri mensili, nelle tre giorni di Natale e Pasqua e nei campi missionari estivi, sono principalmente dei temi biblici o comunque catechetici e attingono alla Bibbia: come la creazione, il bene e il male; la libertà, l'amicizia, la carità, le virtù cristiane, l'affettività, l'eucaristia, la misericordia, la vocazione, la missione, il fidanzamento e il matrimonio cristiano, ecc...

La sensibilizzazione missionaria e il lavoro per i poveri della missione. Il cammino si propone anche di favorire una crescente apertura della mente, del cuore e della vita alla dimensione universale, tramite la condivisione di esperienze missionarie, la riflessione su tematiche legate a questo tema (educazione alla mondialità, al risparmio e al non spreco...) e iniziative di solidarietà

(come la raccolta e lo smistamento di materiale di prima necessità, la condivisione concreta del proprio tempo e beni, attività di raccolta fondi per il sostegno di alcuni progetti di sviluppo umano). Tale sensibilizzazione è offerta anche a giovani che normalmente non fanno un cammino cristiano e che sia i missionari e le missionarie, come i membri dei GimVi raggiungono nelle scuole pubbliche con incontri sulla mondialità o una mostra fotografica appositamente realizzata dalla CMV. Viene anche offerta ai giovani la possibilità di regalare due settimane delle loro vacanze con dei campi di lavoro. Queste iniziative permettono ai giovani di mettersi in gioco in prima persona e rendere concreto il desiderio di rendersi utili.

Commento [GT1]: Ho aggiunto questa parte, in modo da sottolineare il fatto che c'è il desiderio di fare qualcosa di concreto da parte dei giovani in primo luogo.

Questo contatto con il mondo della missione universale avviene anche con l'offerta di **esperienze dirette** in una zona dell'Albania (a fianco della diocesi e delle suore di Madre Teresa) e nelle missioni dove lavora la CMV: qui l'esperienza dura da un mese, a uno o più anni. I giovani sono accolti dai missionari e condividono la vita normale e le attività di evangelizzazione e promozione umana che la CMV svolge in quei Paesi. Per le famiglie si cerca un'abitazione vicina. Utile per molti anche la possibilità di vivere l'anno di servizio civile internazionale presso i fratelli più poveri. Questo lascia spesso, anche nei giovani che si professano non credenti, una traccia profonda aprendo interrogativi e facendo riscoprire una certa fiducia nella chiesa e nel suo operare. Anche nelle comunità del Brasile, di Lima, Messico, Arcibo ecc. i giovani dei GimVi e altri giovani sono coinvolti in missioni di evangelizzazione e in attività di aiuto in zone più povere sia pastoralmente, sia economicamente.

Amicizia sincera e condivisione fraterna che diventa scuola di incontro, di comunione e di relazioni aperte anche verso chi è emarginato. Tale esperienza di amicizia è stata favorita anche dai raduni nazionali e da alcuni meeting internazionali, che hanno permesso la conoscenza diretta tra giovani normalmente lontani migliaia di km e soprattutto li ha fatti entrare nella vita, nei doni, nella sofferenza e nelle speranze reali gli uni degli altri, facendo crescere la coscienza dell'essere tutti una sola umanità, una sola grande famiglia.

In alcune zone sono nati dei Punti CMV in cui i giovani che hanno incontrato la comunità, animano incontri di preghiera e di condivisione con altri giovani della zona, con il possibile ausilio di schede che sono pubblicate sul sito internet www.cmv.it; occasione questa per riflettere, all'interno di un piccolo gruppo, di tematiche poco trattate nei discorsi abituali dei giovani, come per esempio il perdono, l'accoglienza, il significato della croce.

Oltre al coinvolgimento in attività volte a dare una piccola risposta alle grandi necessità **della missione**, la Comunità Missionaria desidera aiutare i giovani a fare la loro parte anche per i **poveri del territorio**, rendendoli così sempre più protagonisti in questa **prossimità** verso gli emarginati, specie verso gli immigrati. Questa è infatti una caratteristica specifica della spiritualità della CMV che desidera educare al dono, all'amore concreto ai poveri, alla missione (cf. ST 39).

Commento [AP2]:

L'accoglienza dei missionari nelle loro case. Le attività e le giornate di incontro si svolgono quasi sempre nelle case in cui vivono i missionari, nate proprio per accogliere chi desidera vivere esperienze di questo tipo. I giovani entrano così nella loro vita, negli stessi ambienti. Lavorano con i

missionari e le missionarie, con loro condividono momenti di preghiera, celebrazioni e momenti di svago, venendo a contatto diretto con la comunità e con gli immigrati che da alcuni anni sono accolti in molte delle strutture della CMV in Italia. In tal modo il cammino dei GimVi, ma anche la stessa comunità diviene **luogo vocazionale** nel quale i giovani sono spesso aiutati a scoprire la loro strada per la vita: dal matrimonio cristiano, alla consacrazione. In molti periodi dell'anno la CMV offre anche ad altri gruppi e realtà giovanili (in Italia queste richieste sono fatte soprattutto dai gruppi scouts) la possibilità di vivere un'esperienza di vita comunitaria con momenti di formazione, un ritiro di spiritualità e\o uno spazio di servizio per i poveri.

Esperienze di evangelizzazione. I giovani sono invitati a raggiungere ed evangelizzare altri giovani condividendo quanto hanno scoperto. Ecco allora lo JeShuà, un week-end kerigmatico di 3 giorni che si svolge alcune volte l'anno in quasi tutte le sedi della CMV; qui gli stessi giovani animano l'incontro, danno le loro testimonianze di vita e si mettono a servizio concreto dei giovani che vivono lo Je-Shuà per la prima volta (dalla cucina e la pulizia delle stanze, alla preghiera di intercessione per i corsisti). Questa proposta permette ai corsisti che vi partecipano di prendersi del tempo per sé stessi, ripensare al proprio rapporto con Dio e, attraverso tutte le piccole attenzioni e testimonianze di coetanei, sentirsi profondamente amati dal Padre. Tali incontri avvengono sia nei Centri della CMV, sia nelle parrocchie che sono disponibili ad accogliere tale servizio. Accanto allo Je-Shuà, i giovani animano con i missionari altri corsi kerigmatici come "Vita Nuova", in particolare per gli adolescenti, ecc.

Ecco poi l'**animazione missionaria** fatta dai giovani dei GimVi, visitando le scuole o grazie alla mostra missionaria, così come altre giornate di evangelizzazione nelle piazze o in alcune località turistiche, organizzate in modo più saltuario. I GimVi diventano così non solo dei destinatari dell'attenzione e cura dei missionari, ma dei veri e propri **protagonisti** dell'andare di tutta la Comunità Missionaria di Villaregia verso gli altri.

Tanti dei membri del GimVi giovani, svolgono allo stesso tempo dei servizi nelle loro parrocchie e diocesi a livelli diversi. Arricchiti anche dal percorso offertogli dalla comunità possono svolgere il loro compito all'interno delle parrocchie in modo più completo, non in un'ottica di esclusione, ma di integrazione dei cammini formativi e di servizio, consapevoli dell'urgenza di **lavorare sempre di più in rete** con le Diocesi, movimenti, il mondo missionario.

Giacomo Trovò e P. Amedeo Porcu

SCHEMA SINTETICO

Offriamo a tutti i giovani che lo desiderano un cammino formativo di 5-6 anni con incontri mensili di una intera giornata, 3 giorni nei periodi di Natale e Pasqua, una decina di giorni nel tempo di riposo-ferie. Periodicamente raduni nazionali o meeting internazionali (sospesi dal 2012). Per alcuni anni in Brasile la "scuola di vita" della durata di 8 mesi.

Elementi essenziali del cammino formativo: la Parola di Dio, l'amicizia cristiana nel gruppo, l'amore concreto per i poveri vicini e lontani (con esperienze di lavoro e incontro diretto), l'offerta di un accompagnamento personale, la convivenza con la Comunità stessa (anche per tempi prolungati), esperienze di evangelizzazione ad altri giovani.

I giovani stessi offrono ad altri giovani più "lontani" delle proposte o week end di evangelizzazione; la possibilità di incontri settimanali di scambio e formazione, nei quartieri.

Come CMV offriamo poi la possibilità di esperienze di volontariato in missione e di volontariato internazionale; percorsi di formazione alla mondialità nelle scuole di ogni genere e grado; attività di raccolta materiale e fondi per le missioni; esperienze di incontro e scambio con giovani immigrati accolti nelle nostre case.

Tanti giovani si impegnano sia durante il cammino nei GimVi, sia dopo, nelle loro parrocchie e diocesi a vari livelli.

Abbiamo avviato processi (in buona crescita) per un lavoro in rete con le forze ecclesiali e non, impegnate al servizio dei fratelli più poveri.